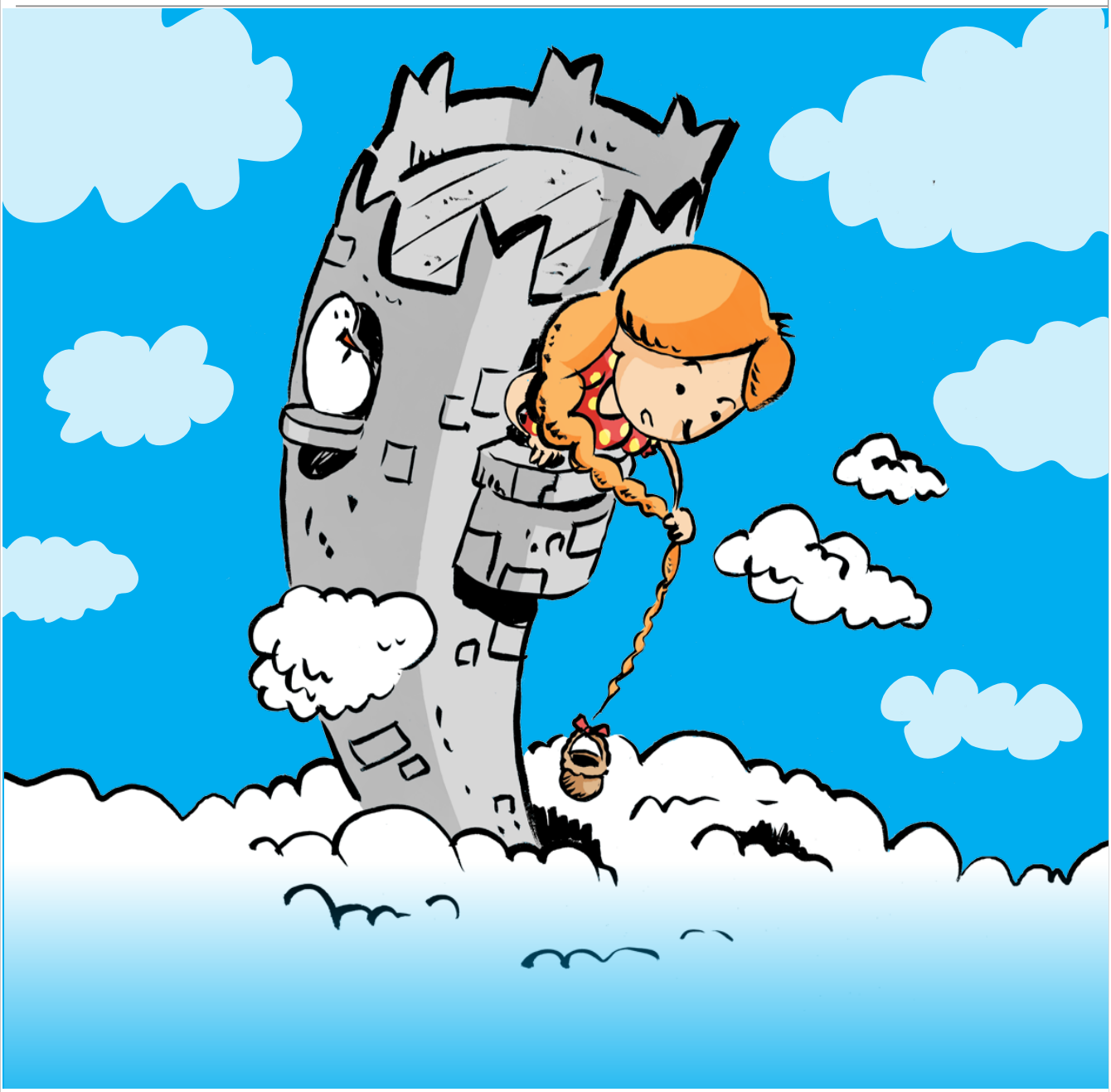
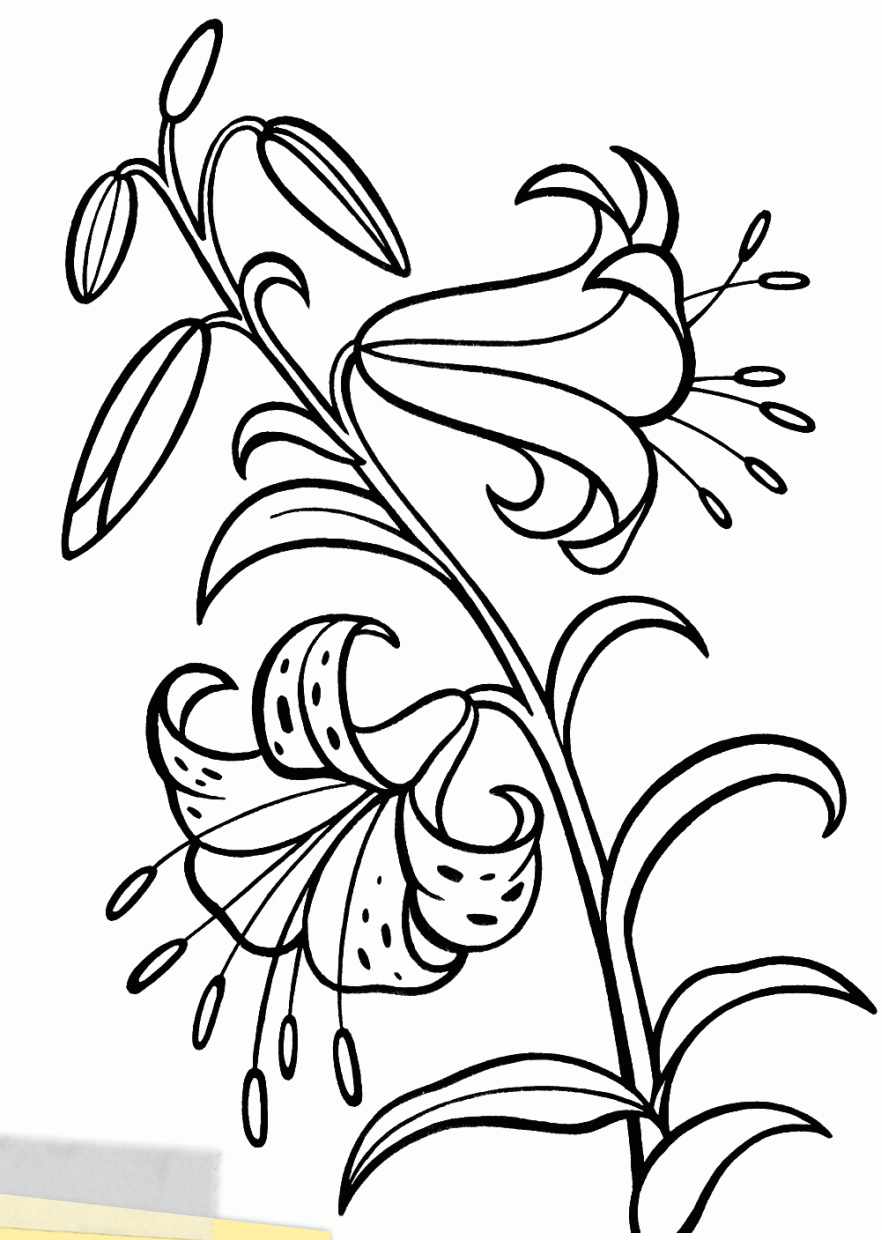
RAPERONZOLA

ANDIAMO A GIOCARE IN TEATRO



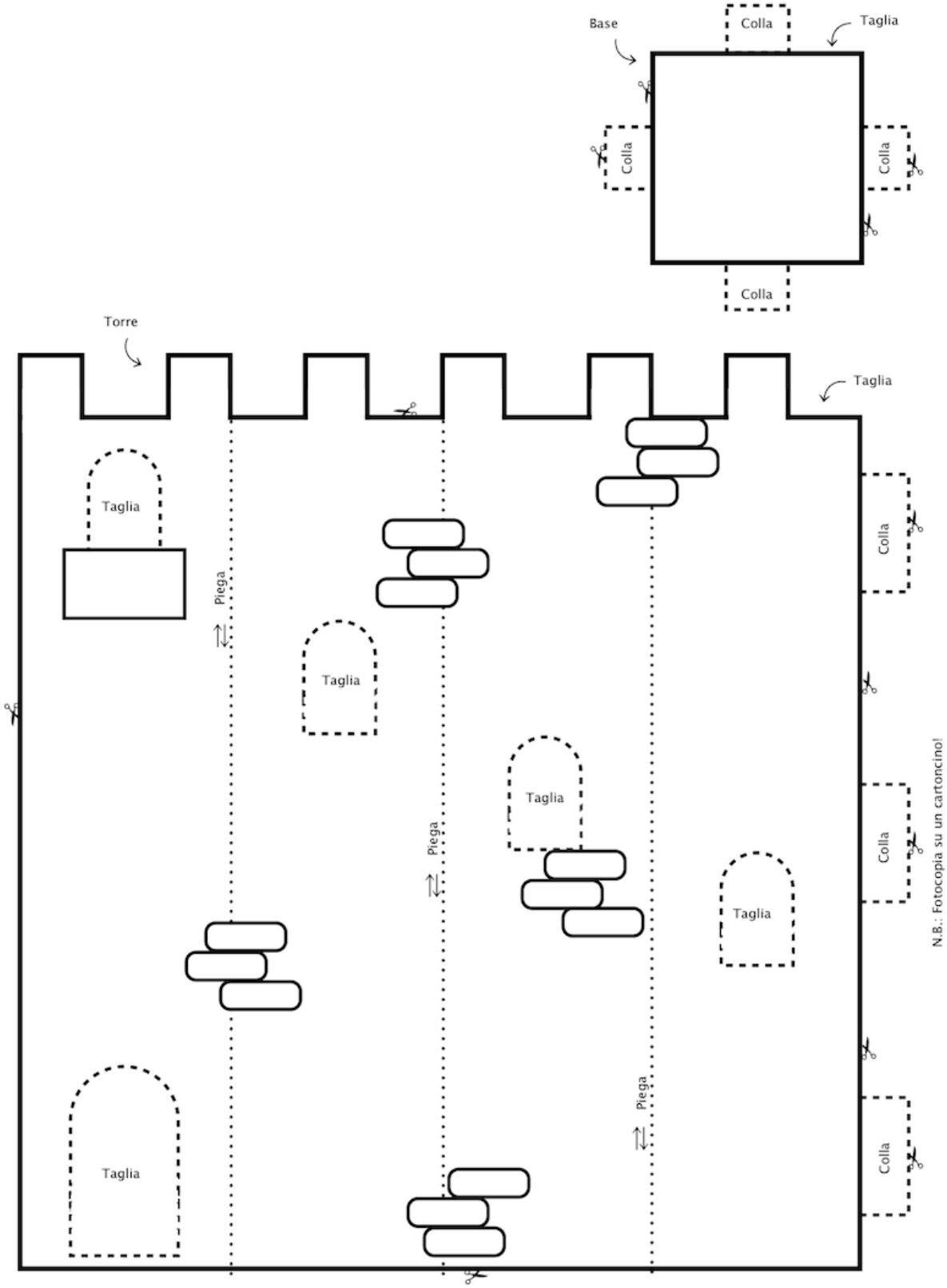
SCHEDA 1 : Colora la pianta di Raperonzola

In italiano la pianta conosciuta con il nome di raperonzolo è la Campanula Rapunculus, le cui radici si raccolgono a fine inverno e che si possono mangiate in vari modi. La pianta cresce ai bordi delle strade di campagna, in terreni fino a 800 metri d'altrezza. L'hai mai vista per strada? Ha le foglie verdi e i fiori violetti.



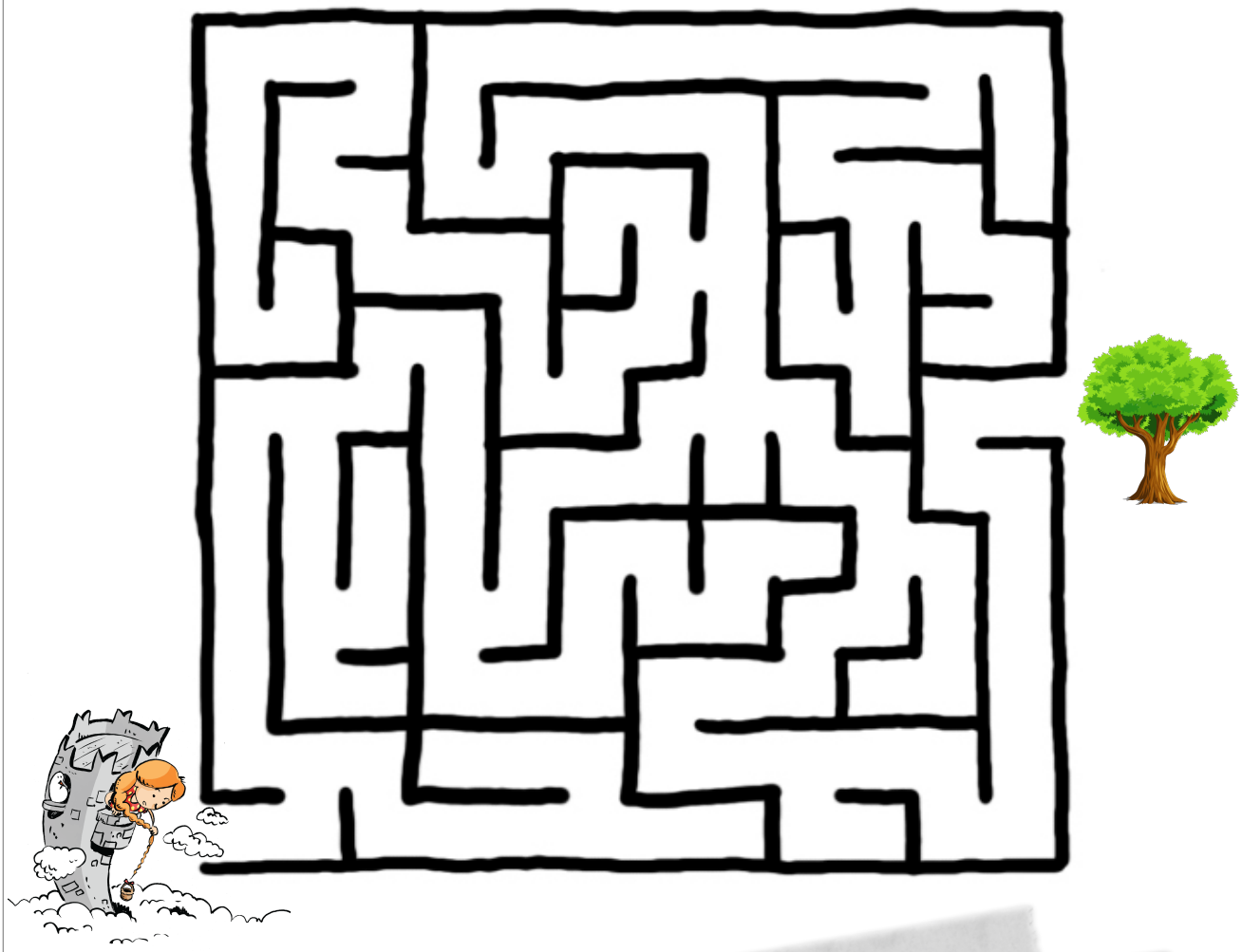
Non è facile capire quale pianta i fratelli Grimm intendessero con il termine "Rapunzel". Le possibilità sono almeno tre: Valerianella Locusta, una pianta da insalata comunemente nota come soncino, Campanula Rapunculus, che può essere usata come contorno, o Phyteum Spicata, una pianta con infiorescenza a spiga densa.

SCHEDA 2 : Costruisci la torre di Raperonzola

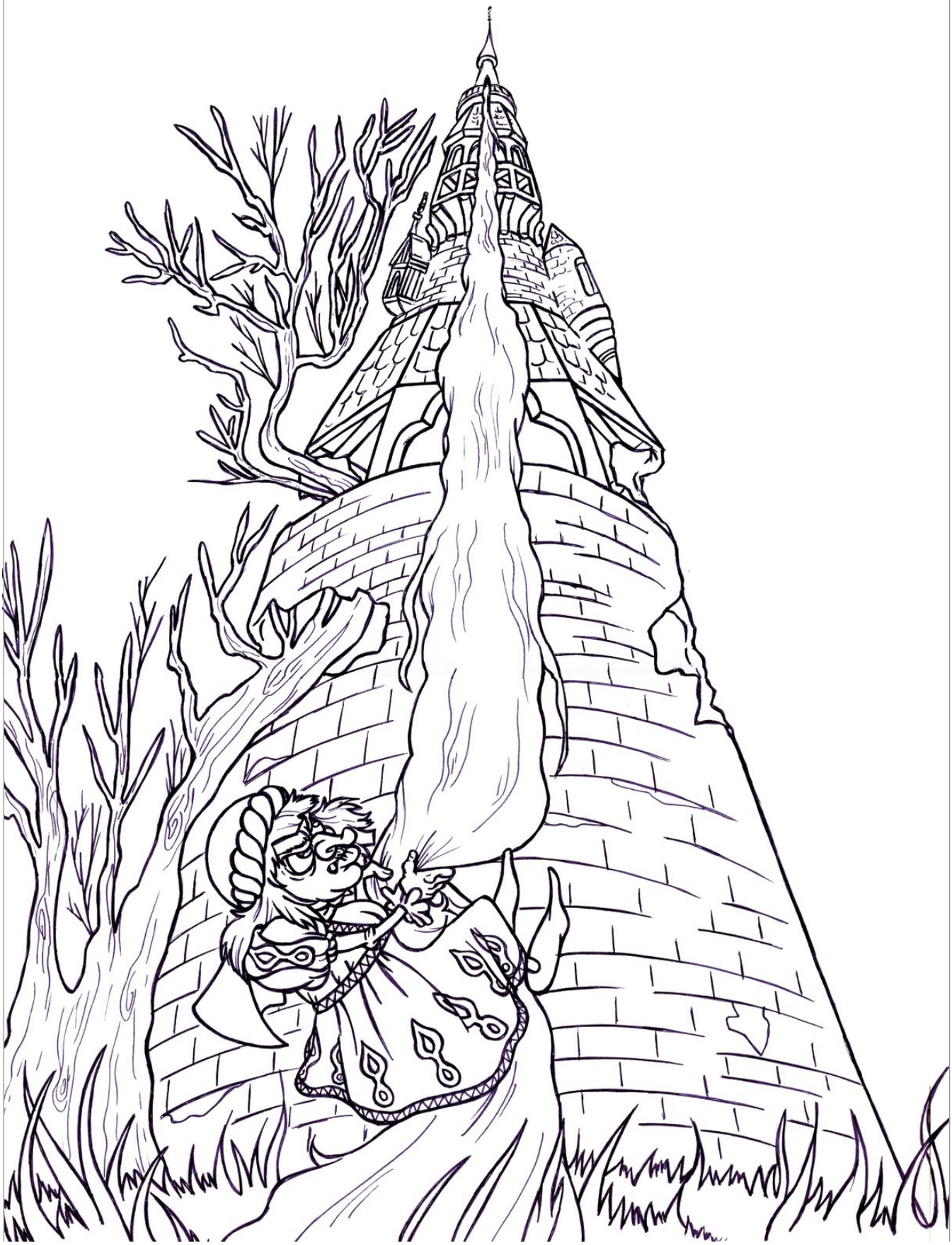


SCHEDA 3 : Corri nel labirinto

Per sentirsi in salute non basta mangiare le cose giuste, è anche importante fare attività fisica e tenersi allenati. Questo Sir Arturo lo sa bene, ed è grazie al suo allenamento quotidiano che è riuscito ad avere le energie necessarie per affrontare tutte le prove che ha dovuto superare per salvare Raperonzola. Durante la loro fuga dalla torre, però, i due innamorati si sono trovati in un labirinto incredibile, pieno di insidie: aiutali ad uscire!



Anticamente nel labirinto era impossibile perdersi, perché c'era un'unica strada molto tortuosa che conduceva sempre all'uscita. Era detto labirinto univario.



FANTATEATRO CONSIGLIA:

Sul canale Youtube **Fantateatro Official** puoi trovare la storia di Raperonzolo raccontata dalla meravigliosa principessa Arianna e dal suo amico Figaro. Ascoltala e inviaci il tuo finale alternativo!

Via Brini 29, Bologna
051 0395670 - 051 039571
331 -7127161

www.fantateatro.it
scuola@fantateatro.it

Fantateatro per la scuola

MATERIALE PER L'INSEGNANTE

RAPERONZOLA

LA TEMATICA

Lo spettacolo "Raperonzola" si pone come strumento educativo volto alla decostruzione degli stereotipi di genere attraverso una narrazione innovativa e stimolante. La scelta di ribaltare i ruoli classici della fiaba è un espediente narrativo, ma è soprattutto un mezzo pedagogico per sviluppare nei bambini e nelle bambine un pensiero critico rispetto alle rappresentazioni tradizionali dei ruoli di genere. In questa versione della storia, Raperonzola non è una fanciulla in attesa di essere salvata, ma un'eroina determinata e coraggiosa, in grado di compiere il proprio destino grazie alle sue capacità e alla sua conoscenza. Al contrario, il principe, solitamente raffigurato come il salvatore, si trova a essere colui che ha bisogno di aiuto. Con questo ribaltamento, è possibile creare percorsi didattici che portino il giovane pubblico a interrogarsi su modelli sociali predefiniti e a comprendere che il coraggio, l'intelligenza e la determinazione non sono qualità legate al genere, ma appartengono a ogni individuo.

DECOSTRUIRE GLI STEREOTIPI

Dal punto di vista pedagogico, la scelta di affrontare il tema degli stereotipi di genere attraverso il teatro si rivela particolarmente efficace. Il teatro infatti facilita l'interiorizzazione di messaggi complessi attraverso l'immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni rappresentate. Il confronto con questa storia permette alle bambine e ai bambini di sviluppare una visione più ampia e inclusiva dei ruoli di genere, iniziando a sviluppare dinamiche riflessive non legate alle rigide categorizzazioni attuali.

Parallelamente all'aspetto sociale e culturale, lo spettacolo si arricchisce di un'importante dimensione didattica legata alla conoscenza del mondo naturale. Durante la narrazione, Raperonzola affronta una serie di prove che consistono in domande e giochi inerenti alle scienze naturali. Questo elemento introduce nel racconto un'ulteriore componente educativa che stimola la curiosità scientifica e promuove l'apprendimento attraverso il gioco. Il connubio tra teatro e scienza risulta particolarmente efficace e porta il piccolo pubblico a interagire attivamente con i contenuti proposti.

L'integrazione della dimensione scientifica all'interno della narrazione ha inoltre un valore simbolico rilevante: la conoscenza diventa lo strumento attraverso il quale la protagonista riesce a superare gli ostacoli e a cambiare il corso della storia. Questo sottolinea l'importanza dell'istruzione e della curiosità come mezzi di emancipazione e crescita personale. Questo spettacolo rappresenta così un'opportunità preziosa per educare i giovani spettatori e le giovani spettatrici a una visione più equa e inclusiva della società, attraverso una narrazione che valorizza il ruolo femminile e stimola il pensiero critico.

Di seguito delle attività didattiche da poter svolgere in classe riguardo la decostruzione degli stereotipi di genere:

Scuola dell'infanzia

- **Gioco dei Superpoteri**: Si chiede ai bambini di inventare un supereroe o una supereroina con poteri speciali, senza assegnare caratteristiche predefinite ai generi (es. la

forza non deve essere solo per i maschi, la dolcezza non solo per le femmine)

- **Fiabe Ribaltate**: Dopo aver ascoltato la storia di Raperonzola, si chiede ai bambini e alle bambine di immaginare e successivamente raccontare una fiaba tradizionale con i ruoli di genere scambiati.

Scuola primaria

- **Raccontare storie**: Lettura e discussione di storie vere di uomini e donne che hanno sfidato gli stereotipi di genere nel mondo della scienza, dello sport, dell'arte e della politica.
- **Riflessione sui messaggi nei media**: Analisi di pubblicità, cartoni animati e libri per individuare come vengono rappresentati uomini e donne. Gli alunni e le alunne vengono invitati a riflettere e proporre alternative più inclusive.
- **Creazione di manifesti sull'uguaglianza**: Dopo aver discusso sugli stereotipi, i bambini e le bambine possono realizzare cartelloni o manifesti che promuovano l'uguaglianza di genere, con disegni, slogan e immagini.